Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 213 GIOVEDÌ 2 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, V... Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
(Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo in 7 (.. di una colonna).

I coltivatori di frumento marzuolo nella nostra Provincia.

In seguito alle disposizioni emanate dal Ministero che provvide il seme, ed alla propaganda svolta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, numerosi coltivatori seminarono, nella passata primavera, il frumento, marzuolo, inscrivendosi contemporaneamente al concorso Governativo per aspirare al premio fisso di L. 30 all'ettaro e al soprapremio di intensificazione della coltura di L. 20 all'ettaro.

Venne già rilevato che i risultati furono più che incoraggianti, e certamente, nel venturo anno, molti di più ritenteranno la coltura.

Come dispone il programma di concorso, pubblichiamo l'elenco di tutti i coltivatori inscritti, e dell'area rispettivamente seminata. Trattasi, in totale, di ben 204 coltivatori con 222 ettari di coltura. A proposito di queste cifre, vien fatto di pensare che,

e se la produzione media di 222 ettari seminati in Friuli si ritiene di 11 Quintali, la produzione complessiva di 2442 Quintali ottenuta con la propaganda del marzuolo rappresenta per il Governo un risparmio di ben 146520 lire.

Sezione di Udine. — Pertoldi Liduino m. q. 7000 di *Lestizza*; Menazzi Antonio fu Angelo 8900 *Orgnano*; Piccoli Pietro fu Antonio 4000. Ossutta Francesco fu Giovanni 5090, Del Zotto Luigi 3000, Piccoli Francesco fu Antonio 3500 e Piccoli Adriano Domenico *Coscano*; Bidini Tomaso fu Antonio 10,500 *Nogaredo di Corno*; Mussio Giuseppe fu Giovanni 25,000 *Vidulis*; Rota Vittorio 2000 *Flaibano*; Mauro Luigi 4100 *Faugnacco*; Pittoriti Odorico 2700 *Nogaredo di Prato*; Malisani Giuseppe 3200 *Ceresetto*; Nigris Valentino 5200 *S. Marco*; Quaiattini Domenico 2000 *Beivars*.

Totale sezione di Udine: coltivatori 15; ettari 9,11.

Sezione di Cividale. — Tellini Emilio 3000 *Buttrio*; Cabassi Leonardo 5000 *Corno di Rosazzo*; Coccolo Giovanni Maria 7400 *Premariacco*; Bigozzi Giovanni 1500 *S. Giovanni di Manzano*; Patricig Anna 1607, Celledoni Giosuè 2000, Bertolutti Luigi di Antonio 2500, Zani Cesare fu Luigi 1600, Strumia Caterina fu Antonio 3500, Peressutti Giacomo 2500 e Paluzzano Zaccaria fu Domenico 1600 *Faedis*;

Totale sezione Cividale i coltivatori 11; ettari 3,21.

Sezione di S. Vito al Tagliamento. — Amm.ne Conti Rota 25,300, Morassutti Giovanni Paolo 10,000, Casparotto Luigi fu Giovanni 2000, Morassutti Fratelli fu Paolo 58,000, Danelon Giacomo 3300, Tani Barbara 7000, Amm.ne Zuccheri 47,500, Bertolin Sante 4500, Conti Fratelli Pancera *Zoppola*; 30,620, Durigon Pietro 10,000, Pascatti dott. Antonio 8000 e Perulli Conte Amilcare 6500 *S. Vito al Tagliamento*; Pretto Federico 11,500, De Concina Canciani Giuditta 25,000, Castellarin Luigi fu Giacinto 2000, De Concina co. dott. cavaliere Leonardo 9256, Cristante Osvaldo fu Antonio 1500, Colussi Pietro fu Gioacchino 11,000 e Amm. fu Corrado marchese de Concina 7000 *Casarsa della Delizia*; Amm. Cavalier Daniele Moro 73016 e Covassin Angelo 2500.

Pravisdomini. — Modolo G. B. fu Giacomo 1630, Mercolin Antonio fu Giacomo 7000, Zilli Valentino fu Angelo 2500, Fantin Giovanni fu Ignazio 6000, Moro Luigi 40,000, Portolan Francesco fu Antonio 8000 e Vuga Fratelli 3778 *Pordenone.* — Amm Conti Fratelli Pancera de Zoppola 9200, Lazzer Osvaldo fu Girolamo 4000 Amm. Miccoli Toscano 16,100, Malfante Giacomo 3500, Mio Angelo fu Luigi 3500, Mio Giuseppe fu Matteo 4000, Ros Angelo fu Gio. Batta 7000 e Menotti Francesco fu Antonio 8000. *Zoppola.* — Russolo Giovanni 11,000, Carissimotti Giuseppe fu Vincenzo 4350, Zentil Antonio fu Antonio 2000 Fabris Valentino 7200 e Brunetta Giuseppe Onorio 5500, *Azzano X.o.* — Borean G. B 2000, Venier Luigi 4250 Bomben Giuseppe fu Marco 2500, Paveglio G. B. fu Pietro 5500 e Amm. Fratelli Zatti 30,500. *Fiume Veneto.* — Gasparini Giovanni 10,000, Diana Bertolo 5000, Toniatti Aristide 5000 e Polesello Giacomo di Giovanni 4000 *Prata di Pordenone.* — Amm. Galvani 30,000 e Alberti Giuseppe 3000. *Cordenons.* — Rosolen Pietro fu Domenico 7500, e Redivo Domenico fu Agostino 7200.

Roveredo in Piano. Della Mattia Lucio di Pietro 2500, San Quirino; aminist. co. Giuseppina di Porcia Policreti 2000. *Aviano*; Comparetti G. B. 6500, Amm. Chiozza Lupis 25,770, Salvi Laura di Antonio 3570 e Amm. Morpurgo di Nlima 35.000, *Pasian di Pordenone*; Amm. co. Bradulin d'Adda 9200, *Sacile*; Verardo Paolo fu Giacomo 3600, *Brugnera*; Toniet Antonio fu Piero 1000, Chiaradia cav. Riccardo 2500, Amm. co Fratelli Mocenigo 15,293 e Moro Paolo fu Antonio 3000, *Caneva di Sacile*; Soldà Antonio fu Andrea 2000, *Budoia*; Roveredo Giuseppe fu Angela 1500, Bravin Raimondo fu Antonio 1000 e Polcenigo co. ing. Alderico 10, 00,

Totale Sezione S. Vito al Tagliam, coltivatori 77; ettari 75.37.

Sezione di Spilimbergo. Pavan Giacomo fu Francesco 5000 e Bortoia Valentino 2400. *Arzene*: Savran Luigi fu G. B. 8000, Dozzi Sante 2500 e Turant Leonardo 2550. *S. Martino al Tagliamento*; di S. Spilimbergo co. Pirro 8000. *S. Giorgio della Richinvelda*; co. Marin Antonio di Domenico 10,000. *Medano*; Marin. d. Giu. 7000. *Vivaro*, *Morsano al Tagliamento*; Amm. Cossetti G. B. 16 000. *Chions*; Del Bianco Francesco fu Valentino. 2250. Amm Moro-Cucavich-de Zmajevic 21.000, *Sesto al Reghena*; De Michiel Luigi 2205. *Fanna*; Biasoni Edoardo 7000 Zecchin Giuseppe di Angelo 6500 e Zecchin Romano e F.lli di G.B. 2500. *Maniago*; Roveredo Luca fu Giuseppe 6500 di Montereale Cellina e Toffolo Fiovanni Antonio 1709

Totale sezione di Spilimbergo: coltivatori 14 ettari 7.33.

Sezione di Latisana. Moro Cav. Daniele 17.000 Codroipo; di Colloredo Umberto 10,000 Sterpo; Comisso Luigi fu Giovanni 7000 Rivolto; Cattaruzzi Antonio fu Lodovico 14,000 Bertiolo; Amm.co. Minardi 30,000 Gorizza; Iacuzzi Ciriaco fu Pietro 5000 Pozzecco; Guerra Giacomo e D'Angela Ugenio 23,500 Camino; Paroni Fratelli fu Giacomo 4000 Bertiolo; De Tina Gioacchino 10,000 Zompicchia; Tonizzo Giuseppe di Domenico 9000 S Vidotto; Lant Luigi fu Vito 5000 Virco; Mantoani Geremia fu Luigi 3000 e Giuseppe 4500 Virco; Dozzi Anselmo 40,000 Rozzo; Rinaldi Giovanni fu Rinaldo 4500 Sedegliano; Fratelli Sabbadini 8048 e Ferisan Sante 2064 S. Marizza; Frat. Savonitti 7000 Goricizza; Anzil Domenico 26,325 Romans; Soramelli Luigi fu Sebastiano 3500 Pozzo; Concina Vittorio 5250 Flambro; Brun Giuseppe fu Domenico 9000 Gradisca; Clozza Domenico fu Francesco 2000 Roveredo; Del Torre G. B. fu Angelo 3500 Zompicchia; Zoratti Valentino fu Domenico 3500 Rivis; Dozzi Luigi fu Giovanni 7000 Pozzo; Don Luigi Sivilotti 5500 Goricizza Odorico Francesco 3500 Ronchis; Margherita Giacomo 1500 Volta; Buttò Pietro fu Angelo 7050 Gorgo; Giusto Pietro 3000 Latisanotta; Cassola Santa 7000 Gallo; Cassola fratelli fu Alessandro 7000 Latisana; Marin Luigi 3500 Latisanotta; Michieli Guido 5000 Pocenia; Frizzan Pietro 5000 Gorgo; Crose Giacomo 7500 Pertegada; Sbruguera Giuseppe 3500 Gorgo; Fantin Pietro fu Sante 5000; Martinello Giovanni 6000 Latisanotta; Zanin Giuseppe 3500 Gorgo; Minutello Luigi 19,250; Matassi Giacomo 14,875; Paolini Vittorio 6000; Peloso Gaspari cav. Tiodato 53,900 e Luis Luigi 12,800 Latisana; Zanelli Pietro fu Giacomo 6500 e Martinello Antonio fu Domenico 6000 Latisanotta; Azienda de Asarta 200 000 Fraforeano; Mazzaroli Rodolfo 10,500 Teor; Padovan Clemente 2800 Ronchis; Veritti Angelo 6000 Paradiso; Stroli Teresa ved. Levis 24,500 Rivarotta; Amm. Carbonaro 16,500 Piancada.

Amm, Hierschel 92,500 Precenicco; Donati Ernesto 45,700 Latisana; Versolato Giovanni fu Giuseppe 4050 Volta; Valvasone Leonilde 4000 Gorgo; Amm. co. Zoppola 14,000 Chiarmacis; De Nicolò Innocente 5000 Precenicco; Gori Angelina fu cav. Giacomo 15.000 Rivignano; Marcuzzi G. B. di Domenico 10,000 Sottoselva; Piani Eugenio fu G. B. 3500 e Del Frate Giovanni fu Valentino 7000 Gonars; Torossi G. B. 10,000 Trivignano; Scala ing. Quirino 8000 e De Lorenzi Antonio 14,000 Palmanova; Romano Giuseppe fu Pietro 7000 Sevegliano; Di Tomas Giuseppe 21,000 Gris; Romolo Selvini di Vincenzo 3200 Fauglis; Liberati Antonio fu Giovanni 3600 Jalmicco; Musuruana Pietro di Pietro 3000 Palmanova; Moretti G. B. fu Giuseppe 7000 Meretto di Capitolo; Colavini Luigi fu Valentino 8000 Trivignano; amm. co. Corinaldi 110,000 Torre di Zuino; amm. Margreth 10,000 S. Giorgio di Nogaro; Stocco G. B. 10,500 Muzzana; Feruglio Leonardo 10,000 Carlino; amm. co. de Asarta 24,000 Porpetto; Di Lucca Luigi 10,300 e Di Bert Umberto 7 00 Castello di Porpetto; amm. co, Ottelio 10.000 Arlis di Rivignano.

Totale sezione di Latisana: coltivatori 87; ettari 127.03.

Sezione di Gemona. — Coianiz Costantino Tarcento 1500; Dordolo Luigi fu Valentino Segnacco 1800; Morassi Barbara ved. Nicolosio Buia 2200; De Agostinis Gio. Batt. Tricesimo 2800.

Totale Sezione di Gemona: coltivatori 4 ettari 0.83.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Oggi giovedì 2 e domani Venerdì 3 al Nuovo Cine «Memoria dell'altro»

E' il dramma passionale che per tanti cinematografi d'Italia ha ottenuto il più lusinghiero successo.

E' Lyda Borelli l'imperatrice e divinatrice della scena muta che alle scene d'amore col pianto da la sua grande arte.

Il pubblico accorrerà a gustare il capolavoro della «Grande films.»

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Importante seduta all'Assistenza Civile

Il nido per gli orfani

Nella sede Municipale si è radunato ieri sera il Comitato di Assistenza Civile sotto la presidenza del benemerito nostro sindaco cav. de Pollis. Presenziavano: mons. dott. Valentino Liva, nob. Lorenzo Albini, Ettore Zanuttini, cav. Luigi Suttina, cav. Felice Moro, Antonio Rieppi, Giuseppe Canova, dott. Antonio Cucavaz e il segretario Ettore Andrighetti.

Il presidente apre la seduta comunicando le elargizioni pervenute durante il mese di luglio, con un totale di L. 3330. Riferisce che sono stati spediti, dietro richiesta di S. E. il Ministro Comandini, i dati statistici e le norme del funzionamento del Comitato, dal maggio 1915 al 30 giugno 1917, nel quale periodo le entrate sommarono a lire 57,640.66, più fondi a parte per diversi scopi L. 1418.10; e le spese a 36.366.36, così che al 30 giugno si aveva una rimanenza di lire 22.692,40 compreso il fondo a parte.

Il Comitato passò quindi in esame tutte le domande di sussidio pervenute nell'ultima quindicina e le concesse alle famiglie più bisognose; liquidò le mensilità spettanti alle tenutarie dei orfani di guerra e altre specifiche di vitto somministrato a profughi.

Il nido per gli orfani

Il canonico dott Liva riferisce sulle pratiche esperite per trovare il locale adatto per la costituzione di un «nido» per gli orfani dei caduti in guerra, aggiungendo di aver trovato una persona benefica che vuol serbarsi incognita e che è disposta a mettere a disposizione del Comitato un locale con annesso giardino. Riferisce inoltre che il comitato non avrebbe alcuna spesa nemmeno per il corredamento del locale e per la sorveglianza dei bambini, al che provvederebbe la buona volontà di diverse benefiche persone, cui certamente altre si aggiungeranno per rifornire quanto occorra. Così la spesa che dovrà sostenere il Comitato sarebbe quella soltanto del mantenimento di questi figli dei caduti per la gloria d'Italia.

Il Presidente, interpretando i sentimenti di gratitudine di tutto il Comitato, esprime vivi ringaziamenti, e prega Mons. Liva di rendersi interprete verso quelle benefiche persone che così generosamente offersero il locale e l'opera propria di sorveglianza benefica.

Su questo oggetto tutti i membri del Comitato prendono parte alla discussione ed infine deliberano di rimandare ad una prossima seduta la definitiva costituzione dell'Ente e presentando il piano finanziario per il funzionamento di questa importantissima istituzione.

* * *

Al Comitato offersero: la famiglia del signor Podrecca Secondo, in morte di Rosa Zanutto L. 5, di Lenardo Odorico fu Giovanni nel II. anniversario della morte del nipote Vittorio di Leonardo 50, Bellina Luigi in memoria di Tulli Lussolig 5.

TOLMEZZO

Per la pubblica igiene. — 31. — Oggi, martedì, l'ufficio sanitario, con l'assistenza dei Reali Carabinieri, procedeva al sequestro di circa sette quintali fra pesche, pomidoro, anguria, peperoni, peri ecc. perchè guasti o perchè immaturi. La cittadinanza approva questa «revisione del mercato»; e reclama che si faccia rispettare anche l'obbligo di apporre sulla merce il cartello coi prezzi del genere (verdura o frutta) posto in vendita. Anche qui, diffatti, avviene che si assista ai fatterelli che mi ricordo aver visto deplorare pure a Udine: di una stessa merce venduta a prezzi diversi (pur troppo sempre elevatissimi!) dal medesimo venditore, a seconda del cliente che si presentava.

PASIAN DI PORDENONE

Bicchierata d'addio — Terminati i lavori per i ponti di Tremeacque e Visinale sul Meduna ieri sera venne data una bicchierata d'addio al direttore signor Antonini Ugo alla dipendenza dell'impresa Naton-Uboldi da Milano.

Erano presenti i signori: avv. Ugo E. Imperatori e Commissario Regio del Comune, Costantini Francesco, della Costa Corrado, della Costa Roberto. Damiani D.re, E.Diani Gius. Ebhardt d.re Enrico, Miotti Luigi Morgante Alceo, Ortolan Luigi Pantaleo Francesco, Pascotto Pavanetto, Pessa Gaetano, Pessa Antonio, Piccinin Marco, Saccomani sig. Vicezo, Trevisan Beniamino, Venier Guerrino.

Si trascorse in schietta allegria alcune ore indi l'avv. Ugo E. Imperatori rendendosi interprete degli intervenuti espresse il dispiacere della partenza del signor Antonini fece i propri auguri. Il signor Antonini ringraziò della cordialità in cui era stato accolto a Pasiano ed assicurò di serbare grata memoria del suo soggiorno in questo Comune,

CODROIPO

I ricevitori postali pazienteranno

2 — Le promesse delle due Eccellenze il presidente del Consiglio dei ministri e del ministro delle Poste che hanno persuaso i ricevitori postali delle Provincie di Udine (come quelli di Treviso e di Padova) a soprassedere alla agitazione per la difesa dei loro *diritti* dopo avere compiuto il proprio *dovere* con sagrifici personali e pecuniari, e di avere procurato all'amministrazione postale cespiti mai raggiunti in precedenza sono le seguenti:

I.o Il 10 per cento sull'attuale retribuzione, per mitigare il caro-vivere.

II.o l'pagamento *integrale* sotto forma di compenso speciale dell'eccezionale lavoro sostenuto durante la guerra sotto deduzione degli eventuali anticipi pecuniari e delle spese sostenute dall'amministrazione per concessione di supplenti in missione o per aiuto accordati dall'amministrazione militare. La commissione provinciale alla qua'e faranno parte due ricevitori (che spero non faranno da comparse) che avrà il compito delicato di accogliere le domande, vagliare le deduzioni e proporre al superiore ministero i compensi speciali per ciascun ufficio, dovrà tener conto della grave responsabilità dei ricevitori i quali, come ben disse l'on. Caporiacco; hanno maneggiato e maneggiano milioni con poco profitto.

L'ultima parola spetta ora al ministro del Tesoro per la pronta attuazione degli affidamenti dati, dal presidente del Consiglio, al cav. reggio presidente del Comitato centrale di Torino.

I ricevitori convenuti domenica scorsa nel palazzo Bartolini a Udine dopo essersi compiaciuti che la solidarietà fraterna abbia incominciato a portare i suoi benefici frutti, fidenti nelle promesse di Loro Eccellenze, hanno deliberato di soprassedere ad ogni agitazione che avesse carattere di ostilità

Non domandiamo nulla di più di quello che ci spetta per il lavoro compiuto durante il cessato triennio; attendiamo al pagamento dell'opera nostra, come il sarto attende il pagamento della fattura del vestito, come il servo attende il salario del proprio padrone, come il calzolaio la fattura delle scarpe.

attende-
remo con la
dei frati Barnabiti sperando di raggiungere finalmente la cima dell'albero della.. cuccagna?

Un ricevitore

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — I nob. co. fratelli Pancera di Zoppola a mezzo del loro Amministratore ed Agente sig. Antonio Brombin ebbero ad elargire L. 100 al locale Comitato Distrettuale della Croce Rossa 100 alla Congregazione di Carità e 100 all'Assistenza Civile ricavate dall'Amministrazione Militare per alloggi di truppe nella abitazione denominata Casa Rossa.

Ad onore del vero, giova notare che questa nobile famiglia si distingue spesso con simili atti filantropici e specialmente in questi tempi tanto difficili più che mai si potè constatarne la larga beneficenza sia in pro delle Pie Istituzioni come pure in pro di famiglie bisognose e di richiamati alle armi. Davvero è da augurarsi che siffatti cuori generosi trovino imitatori.

Calmiere. — Giorni fa abbiamo pubblicato il nuovo calmiere, e di ciò va data lode alla Commissione preposta. Dobbiamo però interessare la medesima a riunirsi più spesso, per le eventuali modifiche che di settimana in settimana possono abbisognare.

S. DANIELE

Le astuzie ladresche di una ragazzina dodicenne

Tacerò il nome della denunciata che forse operò senza discernimento per mero istinto non corretto, da forze inebitorie ancora dominato. Si tratta di una ragazzina che non conta più di dodici primavere. Entrata nella casa di Maria Filipuzzi in Contil che abita in via Udine si appropriò di uno spilla d'oro e di due orecchini valore lieve appena una quindicina di lire. Come la gazza che vedendo luccicare qualche cosa se ne impossessa e corre a nasconderla dove e può meglio così la fanciulletta. Fu sua zia Virginia Narduzzi che giorni dopo rovistando nel letto della nipotina trovò sotto il cuscino quegli oggetti. La derubata non si era nemmeno accorta del loro mancare sì che la Narduzzi non sapeva di chi mai potessero essere da onesta donna li portò in Pretura. Ivi la Filipuzzi riconobbe i suoi monili ma disse di non ricordare dove li aveva lasciati e dove la ragazzina poteva averli veduti e presi. Quest'ultima narra che li vide sopra uno sgabello incustoditi e che perciò le venne la tentazione di prenderli speriamo che in futuro con la riflessione saprà resistere meglio alle tentazioni.

Cronaca Cittadina

In male mani il sorcio è capitato

Era deliziosa, la vita di Giuseppe De Lorenzi fu Giacomo, alla vigilia di toccar la quarantina, nei pochi giorni trascorsi a Udine: lui ricco, lui belle donne, lui gustosi mangiari anche in mezzo alle difficoltà del giorno. Ma ogni cosa bella dura poco; e furono assai pochi, quei giorni tanto belli.

Fino al 22 luglio, e per la durata di due lunghe settimane, egli era stato al servizio, come carrettiere, dell'albergatore Antonio Coran di Pordenone corri e trotta, trotta e corri, nel sole scottante, nella polvere asfissiante: una vita da cani! Il giorno 22, il suo «padrone» (parola che deriva da padre, e che adesso vuol dire «tiranno») lo aveva chiamato e così, a bruciapelo, gli aveva detto:

— Carica la tale carretta con questa e questa merce attacca e va a Palmanova al tale o tale indirizzo. Là, scarichi la roba e ne carichi dell'altra e torna...

Torna?... Il De Lorenzi andò a Palmanova, scaricò, caricò ma non tornò. Egli si è trovato il 23 a Udine; e poichè la fortuna aiuta gli audaci, nella città nostra gli fè incontrare il macellaio e trafficante Francesco Braidotti di Pasian di Prato sui 55 e il mediatore Pietro Modonutti di Udine sui 44.

— Io vorrei vendere questa bestia e carretta e finimenti....

— Voi?.. Ma perchè?

— Capirete: sono un negoziante di cavalli, io, da Latisana; ed è il mio mestiere il vendere e il comperar per rivendere.

— Ah sì?,.. E quanto chiedete?

Tira, molla: si conclude l'affare: 700 lire, delle quali 500 pagabili subito e pagate, e le altre 200 fra quindici giorni.

Dal 23 al 26 nessuno crederebbe che intercorressero quindici giorni precisi; ma si credette però il De Lorenzi, il quale ben due volte in quel breve lasso di tempo si presentò al mediatore e al Braidotti chiedendo il saldo: gli urgeva per alcuni suoi affari speciali. Tanta urgenza insospettì quei due, che si recarono a deporre i loro sospetti in grembo dai carabinieri. Questi s'interessarono della faccenda: scoprirono l'amigo ed i suoi arcani, non però gran cosa delle 500 lire incassate: men della decima parte, appena lire 31,95. Egli aveva vissuto i quattro cinque giorni dopo l'incasso gozzovigliando allegramente e con donne allegre: e si sa che le donne del mondo sono abissi senza fondo. Nè del resto si poteva pretendere ch'egli, poveretto, passato dalla vita del carettiere a quella del signore, vivesse malinconioso e in solitudine mortificante.

Sarà, forse, pien di malinconia, ora, in carcere; forse, dacchè non è la prima volta che ne esperimenta la tetraggine.

I costosi giri di Cargnel

Forse il caldo soffocava il povero Cargnel Angelo da Cervignano, quando con l'automobile, volendo fare qualche giro nel cortile dell'albergo all'Aquila Nera, appendeva al muro la propria giacca.

E il Cargnel fece i suoi bravi giri, ma quando andò per riprendere la giubba si sentì alleggerito.

Allora pensò ch'era stato così poco accorto da lasciare in una tasca del suo vestito il portafoglio guernito da una sommetta considerevole: 125 lire. Non gli restò altro da fare, che denunciare il furto.

Ma il bello viene ora.

Oltre che a derubarla, i benemeriti involatori vollero anche burlare la loro disgraziata vittima.

Diffatti il Cargnel il giorno dopo di aver patito il furto, veniva chiamato dai carabinieri di stanza alla stazione, che gli rimettevano il suo portafoglio, ma ahimè!..... vuoto.

I burloni avevano imbucato in una cassetta per lettere il corpo del delitto, ma s'erano dati la briga di toglierne il contenuto.

Il turno delle macellerie. — Per domani, ripetiamo, le macellerie che rimarranno aperte sono:

Manganotti Luigi di via Aquileia nella mattina e la macelleria Gismano, via del Carbone nel pomeriggio.

Un tedescofilo pare che sia certo Basilio Medeassi di Gio. Battista, nato a Gradisca sull'Isonzo e domiciliato a Cranglio. L'altro giorno, alcuni cittadini lo udirono sparlare dell'Italia e manifestare sentimenti tedescofili. Essi ne avvertirono due carabinieri che per caso passavano in quel momento. E questi ultimi invitarono il Medeot (o Medeotti) a seguirli al loro quartiere.

Ivi, il «Talian cu' la coa» fu perquisito. Teneva in tasca un cortello a roncola di genere proibito, e allora fu dichiarato in arresto per porto d'arma insidiosa. Riguardo alle parole da lui proferito, si esperiranno nuove indagini per arrestarlo; ed eventualmente anche per queste avrà il suo bravo successo.

Croce Rossa

Somma precedente L. 7..
Stefano e Linda Zamparo nel VI anniversario della morte della mamma
per Teresa Pauluzza: farmacisti Manganotti
Scalni Guglielmo
Disnan Antonio

Totale L. 772

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma prec. L. 31174
avv. Turco per Teresa Pauluzza 5
barone Elio Morpurgo quota di agosto 300
Gallarda Emilio per De Gleria, Zorzi Teresa, Pauluzza Teresa 15.
Gallanda Giovanni per Zorzi Teresa 2
Farmacisti Manganotti per Pauluzza Teresa 10.—
Adolfo Clain quota di agosto 60.—
Luigi Monticco q. agosto 6.—
nell'anniversario della morte di Adelardo Bearzi: Melania Angeli ved. Bearzi 500.—
Virginia e Giuseppe Beltrandi 500.—

Totale L. 32572.75

Beneficenza varia

Pro feriti in transito: Farmacista Manganotti per Teresa Pauluzza offrirono L. 5.

TEATRO MINERVA

Con grande compiacimento del pubblico si sono dati ieri i due episodi di «I misteri del Nuovo Jork» che hanno sciolto finalmente l'enichma che destano la viva curiosità del pubblico. Questi due interessanti episodi «La citta cinese» e «L'uomo del fazzoletto russo» si danno oggi per l'ultima volta.

Domani nuovo programma con «La corsa alla morte» dramma passionale.

Ringraziamento

La famiglia Pauluzza, profondamente commossa per le tante pietose manifestazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte dell'amata sua **Teresina** ringrazia vivamente tutti Coloro che presero parte al suo lutto.

Un ringraziamento speciale rivolge alle Signore Anna Zanier ed Anna Giordani di Cella d'Ovaro ed Ester Salvigni ed Angelina Cargnelutti di Udine per le indimenticabili attenzioni che con animo veramente buono e gentile seppero usare nei tristi momenti della sciagura.

Notizie in breve

— Il ministro Bonomi, dopo essere stato nella zona friulana di guerra, si recò in provincia di Rovigo, dove visitò i lavori della linea di navigazione Po-Brondolo e altre opere idrauliche ed ha assistito alle prove di collaudo del nuovo ponte ferroviario che attaversa il canale tra Loreo e Rosolina. Nella sera, giunse a Rovigo donde, dopo ricevimenti in Municipio e discorsi, fece ritorno a Roma.

— Notizie private, riassunte da un telegramma «Stefani» dicono che il Giappone ha preparato ed armato di due milioni e mezzo di uomini; e migliaia di nuovi vagoni preparati pel suo trasporto.

— La statistica navale dell'Inghilterra per la settimana decorsa porta: 2747 navi mercantili in arrivo, 2776 in partenza; navi mercantili inglesi affondate: 18 superiori a 1600 tonnellate e 3 inferiori, navi attaccate senza successo nove.

La liberazione del Belgio

Francesi e inglesi consolidano le posizioni conquistate

Parigi, 1. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, dopo il loro magnifico successo di ieri le nostre truppe sotto una pioggia torrenziale, hanno consolidate le posizioni conquistate.

Nutrita lotta di artiglieria su tutto il fronte dell'Aisne. Ad est di Cerny un vigoroso contratacco ci ha permesso di progredire in parecchi punti e di fare una trentina di prigionieri.

Sulla riva della Mosa nella regione tra Avocourt e della quota 304 i tedeschi, dopo una preparazione d'artiglieria che durava da parecchi giorni attaccarono stamane le posizioni da noi prese loro il 17 luglio. Il nemico non potè che raggiungere alcuni elementi avanzati della nostra linea ove è stato arrestato dai nostri fuochi Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Come s'inizia il quarto anno di guerra.

Roboanti parole del Kaiser che non trovano rispondenza nei fatti

« Noi non possiamo essere vinti, noi vogliamo vincere, il Signore Iddio sarà con noi! » — Così, [illegible] l'entusiasmo d'un tempo, dice il Kaiser nel proclama alle sue truppe di terra e di mare, del continente e delle colonie, rivolto loro in occasione che s'inizia il quarto anno di guerra: proclama da noi pubblicato ne « La Sera » di ieri. Ma nel proclama al popolo tedesco, il linguaggio kaiseriano è meno tracotante: Guglielmo assume quasi il tono di una vittima che si difende *unguibus et rostribus*: egli pensa a tutti, con dolore ai morti, con orgoglio ai vivi che combattono, con letizia a chi opera, con grave cuore ai prigionieri; « ma sopra tutti » questi pensieri (soggiunge) sta la ferma volontà che questa lotta per una giusta difesa sia condotta a buon fine. I nostri nemici tendono la mano verso la terra tedesca; non la raggiungeranno mai.

Essi spingono sempre nuovi popoli nella guerra contro di noi. Ciò non ci spaventa conosciamo la nostra forza e siamo risoluti ad usarla. Essi vogliono vederci deboli e impotenti ai loro piedi ma non riescono a piegarci. Alle nostre parole di pace risposero con dileggio così appresero nuovamente come la Germania sappia colpire e vincere. Essi diffamano dovunque nel mondo il nome della nazione tedesca... » — Un tono addirittura elegiaco!

E più innanzi pare ch'egli voglia difendere se medesimo presso il suo popolo: « Ancora bisogna combattere, ancora foggiare armi ma il popolo tedesco stia certo che il sangue tedesco e il lavoro tedesco non sono impegnati *per un'ombra vana di ambizione* nè per piani di conquiste o di asservimento ma per un impero forte e libero dove i nostri figli abitino sicuri... »

Alla tracotanza del proclama ai soldati, rispondono ben diversamente i fatti; l'invincibile Germania nel terzo anno di guerra lasciò in mano degli anglo-francesi 105000 soldati e 3500 ufficiali prigionieri 1728 cannoni pesanti e da trincea 2250 mitragliatrici — senza tener conto dell'altro materiale bellico e senza tener conto dei morti e dei feriti. Poi le forze contro la Germania non tutte sono ancora schierate viene ora l'America con i suoi milioni di soldati nè la Russia è debellata se anche momentaneamente vinta.

Il terzo anno di guerra chiude con l'inizio della vittoria anglo-francese il quarto anno si apre con una forza militare schierata sotto le bandiere dei liberi popoli per la libertà e la giustizia dalla germania calpestate, una forza tale che gli stessi nostri nemici e lo stesso imperatore Guglielmo devono convincersi che ormai il destino dei tedeschi è irrimediabile e si compirà inesorabilmente. No: la Germania non può avere la vittoria, e non l'avrà. Nessuno, però, allunga le mani su di essa, per strapparle terre tedesche: ma ella dovrà sgomberare il Belgio e restituire le rapinate provincie francesi — come gli alleati suoi dovranno restituire alle rispettive nazioni le terre che detengono: l'Austria, all'Italia le terre italiane; l'Austria e la Germania le terre polacche al Regno indipendente della Polonia. Ogni nazione deve poter vivere libera e indipendente, senza pericoli di aggressioni.

Questo promette il quarto anno di guerra.

Anche il comunicato germanico ammette la grandiosità della battaglia incominciata: « una delle più formidabili (dice) di questo terzo anno di guerra che sta per finire »; ma cerca di attenuare i successi degli inglesi, affermando ch'essi non poterono mantenere tutto il terreno conquistato nei primi assalti, e dei francesi, pretendendo di aver loro ritolto le posizioni recentemente perdute. Confessa però la perdita di Bixschoote, conquistata dopo aspri combattimenti dagli inglesi.

Le atrocità bulgare
40 mila greci morti d'inedia

Atene 1. Rapporti assolutamente autentici pervenuti al governo attestano che nell'occupazione della Macedonia orientale da parte dei bulgari, questi si abbandonarono sistematicamente alla persecuzione ed allo sterminio dell'elemento greco, infliggendogli ogni sorta di privazioni, opprimendolo in lavori militari e deportandolo in località bulgare.

Oltre quarantamila greci sono periti in seguito alla mancanza di nutrimento

Londra, 1. Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Consolidammo le nostre posizioni sul canale di Ypres-Commines durante la notte. Respingemmo pure un contrattacco. Nel pomeriggio presso La Bassée Ville e a nord del canale di Ypres-Comines. Un altro contrattacco nemico fu infranto dalla nostra artiglieria più a nord in vicinanza della linea ferroviaria Ypres-Croulées.

Effettuamo un riuscito colpo di mano la notte scorsa ad est del bosco di Gremies. Il tempo è sempre sfavorevole, la pioggia incessante. (Stef.)

ULTIMA ORA

Continuano sul fronte russo aspre, sanguinosissime battaglie

PIETROGRADO, 2. Un com[illegible] del Grande S[illegible] di ieri dice: Fronte [illegible] a nord ovest di Br[illegible] regione Doub-Zarkoouv, dopo una forte preparazione di attiglieria il nemico ha attaccato le nostre posizioni e ne ha occupato una parte; le riserve sopravvenute hanno sloggiato l'avversario dopo aspro combattimento, ristabilendo la situazione. In questo combattimento si è distinto il 410 reggimento.

In Galizia, in direzione di Tren[illegible] le nostre truppe, prendendo l'offensiva parziale, hanno attaccato il nemico nella regione di Groimalow che hanno occupato combattimento. Ripetuti tentativi del nemico di passare sulla riva settentrionale dello Zbroucz, a nord di Goussiattine non che a sud di Zbrij, sono stati respinti.

Il 31 luglio il nemico in forze superiori ha attaccato le nostre posizioni fra lo Zbroucz e il Dnjester, nella regione di Zoroutbhie-Germanec Gostic-Biskoupe ed ha costretto le nostre truppe, dopo un accanito combattimento a ritirarsi.

In qualche punto, oltre lo Zbroucz, le truppe hanno subito gravi perdite, specie nel corpo degli ufficiali.

Fra i Dniester e il Prouth, il nemico, nella giornata del 31 luglio, ha continuato a lanciare ostinati attacchi, specie contro la riva sud del Dniester nonchè lungo la strada di Czernovice, le nostre truppe dopo avere respinto una serie di attacchi sono state costrette a ripiegare alquanto verso est.

Nel Carpazi, nella regione di Sititoul, sono respinti attacchi insignificanti del nemico. Nella regione di Briasa le nostre truppe hanno un pò ripiegato.

Fronte rumeno. A sud ovest di Kimpoloung, nella regione di Negrey il nemico ha attaccato le nostre truppe e le ha indotte a indietreggiare un pò verso est.

Sul rimanente del fronte, fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso situazione invariata. (Stef.)

I tedeschi tentano la riscossa contro gli inglesi
Ferissime battaglie
5000 tedeschi prigionieri

LONDRA, 2. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: La pioggia ha continuato a cadere durante tutta la giornata. Grazie alla facile operazione di dettaglio effettuato oggi sul nostro nuovo fronte di battaglia, abbiamo leggermente avanzato la nostra linea, in vicinanza della strada Zillebeche Zanvoorde.

Sul fianco sinistro del nostro attacco i nostri alleati hanno ancora guadagnato terreno lungo la riva orientale del canale dell'Yser.

Durante la notte importanti forze tedesche hanno vigorosamente attaccate le nostre posizioni ad est-nord di Ypres, fra Westhoek e Saint-Julien. Le nostre truppe hanno opposto una fortunata resistenza ai ripetuti tentativi di cacciarci dalle importanti posizioni sul terreno elevato, che ieri abbiamo preso in quelle vicinanze, ma sotto la pressione degli assalti nemici e dopo un accanito combattimento, siamo stati costretti a ritirare dal villaggio di Saint Julien le nostre truppe avanzate. Il possesso dei villaggi o di Westaoek, di cui le nostre truppe occupano ora la periferia occidentale ha dato luogo a combattimenti particolarmente violenti.

Nel pomeriggio i tedeschi hanno nuovamente attaccato nella vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers e con un secondo tentativo sono riusciti a penetrare nella nostra posizione avanzata, sopra uno stretto fronte. Il combattimento prosegue.

Il numero dei prigionieri fatti nella giornata di ieri dalle truppe britanniche supera i 5000, fra cui 95 ufficiali; prendemmo anche alcuni cannoni, un certo numero mitragliatrici e di mortai da trincea, ma la cifra esatta non è ancora determinata.

Quantunque il tempo abbia resi i voli quasi impossibili, i nostri aviatori hanno mantenuto per tutta la giornata il contatto con la fanteria che si avanzava. Essi hanno attaccato a colpi di bombe e mitragliatrici le fanterie, i convogli e gli aerodromi nemici hanno pur attaccato un piccolo numero di aeroplani tedeschi che tentavano volare e sei dei quali sono stati abbattuti.

Tre nostri aeroplani mancano.

Durante il luglio, compresi i prigionieri che erano passati alle ore 6 della sera, dai nostri posti di concentrazione il numero dei prigionieri da noi fatti è stato da 4039; abbiamo preso nel luglio 8 pezzi da campagna, 53 mitragliatrici e 32 mortai da trincea. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.10 — 11.40 — 17.20 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.30 — 10.20 — 13.40 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.50 — 13.31 — 16.29
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 10.35.
Casarsa-Gemona 8.20 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.1.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.40.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.14 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.19.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.45 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Tip. Domenico Del Bianco 1917